



**P.E.N. CLUB
ITALIA ONLUS**



IN PIENA GUERRA, DALL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE

Žadan, il «Rimbaud ucraino», proposto per il Nobel

Mentre avveniva l'aggressione russa in Ucraina, l'Accademia polacca delle Scienze ha proposto la candidatura di Serhij Žadan al premio Nobel di Letteratura 2022. Definito «il Rimbaud ucraino», lo scrittore, nato nel 1974, incarna la cultura ucraina contemporanea. Poeta, prosatore e musicista, Žadan è estremamente popolare in Ucraina e discretamente noto in altri Paesi, tra cui l'Italia, grazie ad alcune traduzioni della sua prosa, accattivante, pubblicate da Volland. Com'è facile immaginare, dietro a Žadan e al suo carisma c'è una solida, anche se travagliata, tradizione di scrittura letteraria in ucraino. Come la letteratura russa alla cui ombra si è spesso ritrovata, quella ucraina è relativamente giovane, frutto di quell'ammodernamento culturale settecentesco che ha portato al tardo affermarsi di un'idea di letteratura come intrattenimento edificante già radicata a Occidente da secoli. Basterebbe fare i nomi di Taras Ševčenko, Nikolaj Gogol', Michail Bulgakov, Anna Achmatova e dei contemporanei Vasyľ Stus, Jurij Andruchovyč, Oksana Zabuzko e Andrej Kurkov (presidente del Pen Ucraina).

Alessandro Achilli alle pagine 5-7



P.E.N. CLUB
ITALIA

14

I LIBRI DEL PEN

Libro prezioso per musicologi e ricercatori (sottotitolo *Ordini religiosi e pratiche sonore a Palermo tra Cinque e Seicento*). L'autrice, docente all'ateneo di Palermo, premio biennale Pier Luigi Gaiatto-Fondazione Levi di Venezia, conduce un percorso accuratissimo in monasteri, conventi e istituzioni su musica e feste religiose. Da cronache, tavole

e diari emergono risvolti marginali pittoreschi. Vedi il novero delle spese del convento di San Domenico (1644): «E tari dui al tamburinaro che portò con solennità dalla Marina in convento il tunno che diede d'elemosina a nostra Signora del Rosario Vincenzo Bonfante affittatore della Tonnara di Saluntu» (pratica ancora in vigore all'inizio del XX

MUSICA

a cura di **CARLAMARIA CASANOVA**

secolo). O, 1596, l'uso dell'«andare a piedi nella processione del SS. Sacramento, ché prima s'andava a cavallo». Ancora, l'elenco di musiche, strumenti ed esecutori nelle varie solennità religiose.

Ilaria Grippaudo
*Musica e devozione
nella «Città felicissima»*
Olschki, pp 284, € 32

Voto

8